PROVINCIA
DI PARMA

SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE - SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'

DECRETO PRESIDENZIALE

_____

n. 19 del 01/02/2023

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE DELLA PROVINCIA DI PARMA

IL PRESIDENTE

Visti:

- il «Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione» per il triennio 2017-2019, approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri in data 31 maggio 2017, che, al punto 12.8 "Indicazioni sulle attività di Gestione del cambiamento", prescrive che le amministrazioni redigano il proprio Piano, per categoria o in forma singola secondo i principi definiti nel Piano stesso;
- La circolare 3/2018 del Dipartimento della Pubblica Amministrazione, che aggiunge ai compiti espressamente previsti dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) per la figura del Responsabile della transizione digitale (RTD) anche quello di predisposizione del Piano Triennale per l'informatica;
- Il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)" e succ. mod. e integr., che stabilisce che lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione, la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando, con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in particolare:

o L'art. 14.bis c. 2 del CAD prevede che l'Agenzia per l'Italia Digitale AgID ogni anno emani il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, da approvarsi entro il 30 settembre di ogni anno dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato, contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni;

copia informatica per consultazione

o L'art. 12 c. 1 del CAD "norme per l'uso generale delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa" prevede che le PA sono tenute, nel rispetto della loro autonomia, a porre in essere azioni in conformità con gli obiettivi indicati nel Piano nazionale triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione;

• Il "Decreto Semplificazioni bis" (D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021) che ha aggiunto al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) il nuovo art. 18-bis "Violazione degli obblighi di transizione digitale", che investe l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) dei poteri di vigilanza, verifica, controllo, monitoraggio sul rispetto delle disposizioni contenute nel Piano Triennale e, in caso di violazioni, dei poteri di contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni amministrative;

• I piani triennali per l'informatica nella PA 2017/2019, 2019/2021, 2020/2022 e 2021/2023 approvati, rispettivamente, con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2017, 21 febbraio 2019, 17 luglio 2020 e 30 marzo 2021;

Dato atto che nel mese di ottobre 2022 l'Agenzia per l'Italia Digitale ha approvato l'aggiornamento 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, redatto in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale e PagoPA S.p.A. e con il contributo di molte amministrazioni centrali, regioni e città metropolitane; in considerazione del mutato contesto legato all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR in materia di trasformazione digitale, il documento è stato notificato alla Commissione Europea, passaggio aggiuntivo nell'iter di adozione del Piano rispetto alle precedenti edizioni;

Considerato che:

• l'aggiornamento 2022-2024 del Piano triennale nazionale rappresenta la naturale evoluzione dei tre Piani precedenti; in particolare consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati e introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA;

• La strategia è volta a:
  - favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
  - promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
  - contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

• I principi guida del Piano sono:
  - digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
  - digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
  - cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
  - servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

copia informatica per consultazione

- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Dato pertanto atto che:

• La Provincia di Parma intende dotarsi di un proprio Piano triennale per la transizione al digitale, redatto in coerenza con quanto prescritto dal Piano Triennale nazionale e secondo i principi dettati dallo stesso e sopra esposti, programmando le attività necessarie a raggiungere gli obiettivi posti entro le scadenze predefinite dal Piano nazionale al fine di:
  - Innovare i servizi svolti per i cittadini e le imprese
  - Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi interni all'Ente
  - Razionalizzare e rendere più sicuro l'utilizzo dei sistemi informativi
  - Aggiornare le competenze digitali dei propri dipendenti
  - Contribuire all'innovazione del territorio, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

• Le principali azioni previste nel Piano triennale per la transazione al digitale della Provincia di Parma, saranno inserite all'interno del Piano integrato di organizzazione 2023- 2025 della Provincia stessa e saranno progressivamente perseguite secondo le tempistiche e le modalità definite all'interno del Piano della Performance, parte integrante del P.I.A.O 2023-2025;

• Tale piano, analogamente a tutti i documenti di programmazione dell'Ente, dovrà essere soggetto a periodica revisione ed aggiornamento, anche in coerenza con eventuali linee guida regionali e nazionali, oltre che per esigenze specifiche dell'Ente;

Preso atto inoltre che il Responsabile per la Transizione al Digitale della Provincia di Parma, Dott. Iuri Menozzi, a sua volta nominato all'interno dell'incarico dirigenziale con Decreto Presidenziale n. 12 del 27 gennaio 2022, ha coordinato la predisposizione del Piano di Transizione al Digitale della Provincia di Parma, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e ritenuto il documento meritevole di approvazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario - Gestione del Personale – Partecipate – Sistemi Informativi – Pari Opportunità ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di provvedimento;

Sentito il Segretario generale dell'Ente;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province,

copia informatica per consultazione

sulle unioni e fusioni di comuni;
Visto l'art. 1, comma 55 e 56, della Legge 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Visti:
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e successive integrazioni e modifiche;

- la Legge 7 aprile 2014, n° 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, segnatamente l'art. 1, comma 55;

- il D. Lgs. n. 118/2011, come modificato con il D.Lgs. 126/2014;

- lo Statuto Provinciale;

Visti inoltre

-il DUP (Documento Unico di Programmazione) ed il Bilancio di Previsione 2023-2025 vigenti, approvati rispettivamente con Deliberazioni del Consiglio provinciale n. 60 del 12/12/2022 e n. 61 del 22/12/2022;

DECRETA

per quanto indicato in narrativa:

1. di approvare il Piano Triennale di Transizione al Digitale della Provincia di Parma 2023 -2025, quale strumento per coordinare l'attuazione da parte dell'ente delle azioni previste dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il documento è soggetto a periodica revisione ed aggiornamento, anche in coerenza con eventuali linee guida regionali e nazionali, oltre che per esigenze specifiche dell’Ente;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto all’Albo Pretorio online e di adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs n. 33/2013 e all’art. 1 comma 32 della L. 190/2012;

4. che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all’atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

PROVINCIA
DI PARMA

Provincia di Parma

Piano triennale per la transizione al digitale

2023 - 2025

(in attuazione al Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione)

INDICE

copia informatica per consultazione

1. Obiettivi e contenuti

1.1. Il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione

Il **Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione** è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese Italia e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Il Piano è pubblicato ed aggiornato periodicamente dall’Agenzia per l’Italia Digitale[1] (AgID) in collaborazione col Dipartimento per la Trasformazione Digitale[2] (DTD). L’aggiornamento 2021-2023 del Piano, pubblicata nel mese di ottobre 2021, rappresenta la naturale evoluzione delle tre precedenti edizioni: la prima (relativa al triennio 2017-2019) poneva l’accento sull'introduzione del Modello strategico dell’informatica nella PA; la seconda (2019-2021) si proponeva di dettagliare l’implementazione del modello; la terza (2020-2022) era focalizzato sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati.

L’edizione 2020-2022 era stata concepita prima della pandemia da Covid 19 e non poteva quindi tener conto né delle conseguenze che essa avrebbe avuto sul funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni (es. smart working) né delle azioni messe in campo per contenerne i danni, la più importante delle quali è il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. L’edizione 2021-2023 del Piano si preoccupa pertanto di allineare, anche temporalmente, gli obiettivi del piano a quelli previsti dal PNRR che, nella componente “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, mette a disposizione investimenti per 9,75 miliardi, dei quali la quota più rilevante- 6,14 miliardi – è destinata alla digitalizzazione della PA.

In attuazione del PNRR, la nuova Strategia “**Italia Digitale 2026**” prevede interventi sulle infrastrutture digitali e sui servizi della PA. Gli investimenti riguardano la connettività ultraveloce, con l’obiettivo di portare a tutti i cittadini e a tutte le imprese almeno 1 Gbps entro il 2026, e la costituzione di un Polo Strategico Nazionale per il cloud. Le principali

[1] L’Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) è l’agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica. AgID coordina le PA nel percorso di attuazione del Piano Triennale per l’informatica della PA, favorendo la trasformazione digitale del Paese.

[2] Il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) è la struttura di supporto al Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale per la promozione ed il coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali.

copia informatica per consultazione

azioni per la digitalizzazione dei servizi della PA riguardano: la migrazione in cloud; la piattaforma di interoperabilità dei dati; i servizi di identità, domicilio, notifica e pagamento; la cybersecurity; la digitalizzazione delle amministrazioni centrali; la diffusione delle competenze digitali.

Il "**Decreto Semplificazioni bis**" (D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021) ha aggiunto al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) il nuovo art. 18-bis "Violazione degli obblighi di transizione digitale", che investe AgID dei poteri di vigilanza, verifica, controllo, monitoraggio sul rispetto delle disposizioni contenute nel Piano Triennale e, in caso di violazioni, dei poteri di contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni amministrative.

Tra le novità di cui tiene conto l'aggiornamento 2021-2023 del Piano c'è infine l'avvio nel mese di Settembre 2021 delle attività della nuova **Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale**[3] (ACN), cui il Piano affida alcune delle Azioni nel campo della sicurezza informatica.

1.2. Il Piano Locale per la transizione al digitale

Col presente Piano Locale per la transizione al digitale, l'Ente Provincia di Parma intende rispondere al Piano Triennale nazionale, programmando le attività necessarie a raggiungere gli obiettivi posti entro le scadenze predefinite dal Piano nazionale, al fine di:

- innovare i servizi svolti per i cittadini e le imprese
- migliorare la qualità e l'efficienza dei processi interni all'ente
- razionalizzare e rendere più sicuro l'utilizzo dei sistemi informativi
- aggiornare le competenze digitali dei propri dipendenti
- contribuire all'innovazione del territorio, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

In coerenza col Piano Triennale nazionale, il Piano Locale persegue i seguenti **principi generali**, comuni alla digitalizzazione di tutta la Pubblica Amministrazione:

- digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le PA devono realizzare servizi primariamente digitali;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le PA, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

[3]ACN è Autorità nazionale per la cybersicurezza e assicura il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti nella materia. Promuove la realizzazione di azioni comuni volte a garantire la sicurezza e la resilienza cibernetica necessarie allo sviluppo digitale del Paese.

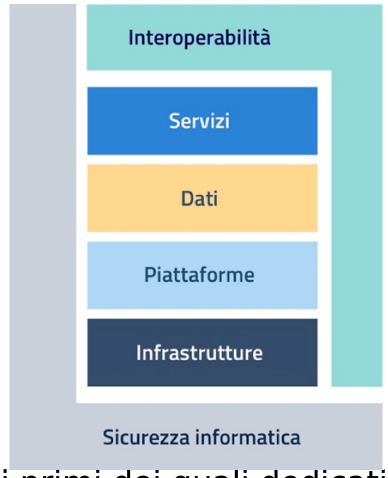
.

copia informatica per consultazione

- servizi inclusivi e accessibili: le PA devono progettare servizi pubblici digitaliche siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della PA è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le PA sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- once only: le PA devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le PA devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le PA devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'analisi tecnica della digitalizzazione dell'Ente segue il **Modello Strategico** di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione che struttura anche il Piano nazionale, articolato sulle seguenti quattro componenti, che vanno dal software all'hardware:

- Servizi
- Dati
- Piattaforme
- Infrastrutture



e dalle seguenti componenti trasversali:

- Interoperabilità
- Sicurezza

1.3. Struttura del Piano Locale

Il presente Piano Locale è articolato in capitoli, i primi dei quali dedicati alle **componenti tecnologiche** del Modello Strategico:

- Servizi e Dati (Error: Reference source not found)
- Piattaforme (Error: Reference source not found)

copia informatica per consultazione

- Infrastrutture (Error: Reference source not found)
- Interoperabilità (Error: Reference source not found)
- Sicurezza (Error: Reference source not found)

cui seguono i capitoli dedicati agli **aspetti organizzativi** di realizzazione del Piano:

- Governance della digitalizzazione nell'Ente (Error: Reference source not found)
- Verifica delle scadenze imposte dal Piano Triennale nazionale (Error: Reference source not found)
- Le iniziative per la digitalizzazione del territorio e della comunità (Error: Reference source not found)
- Il piano delle azioni (Error: Reference source not found)

Nel mese di Febbraio 2022 è stata pubblicata a cura di AgID la prima versione di uno schema per la produzione dei Piani Locali, il cosiddetto "**Format PT**", strutturato anch'esso sulle sei componenti del Modello. L'adesione al Format PT non è attualmente un obbligo per le PA. Rispetto al Format PT, la struttura qui adottata consente una migliore condivisione degli obiettivi all'interno dell'organizzazione dell'Ente e con gli stakeholder. Per le future edizioni del Piano Locale sarà valutato il passaggio al Format PT, in base alla sua evoluzione rispetto al primo schema pubblicato ed alla eventuale obbligatorietà del medesimo.

2. Servizi e Dati

2.1. Introduzione

L'analisi delle attività dell'Ente per "Servizi" riveste una particolare importanza per la messa a punto delle strategie di digitalizzazione di medio periodo, perché consente di evidenziare l'impatto che la digitalizzazione può avere sull'organizzazione interna dell'Ente e sul territorio servito dall'Ente stesso.

L'analisi per Servizi offre quindi una serie di indicazioni utili e puntuali per la nuova digitalizzazione dell'Ente, con una specifica attenzione ai risultati che l'Ente deve ai cittadini ed alle imprese.

Diversamente dall'analisi sulle altre componenti del Modello Strategico (piattaforme, infrastrutture, interoperabilità e sicurezza) che compete primariamente agli specialistici informatici, l'analisi per Servizi si presta invece a coinvolgere tutta l'organizzazione nello sforzo di identificare i fabbisogni digitali non ancora pienamente soddisfatti, di proporre possibili soluzioni e di valutarne l'impatto verso i clienti interni ed esterni dei Servizi stessi.

2.2. Organizzazione dell'Ente

L'organizzazione dell'Ente è attualmente così strutturata:

copia informatica per consultazione

- Servizio Affari Generali - Stazione Unica Appaltante - Anticorruzione e Trasparenza - Provveditorato Economato

    - Ufficio Gabinetto di Presidenza
    - Ufficio Legale - Accesso agli Atti - Privacy - Controllo Atti
    - Ufficio Organismo di Composizione Delle Crisi
    - Ufficio Prevenzione Corruzione - Trasparenza
    - Ufficio Provveditorato - Economato - Organismo Intermedio - Comunicazione e Stampa
    - Ufficio Stazione Unica Appaltante

- Servizio Finanziario - Gestione del Personale - Partecipate - Sistemi Informativi - Pari Opportunita'

    - Ufficio Bilancio di Parte Corrente e Pagamenti
    - Ufficio Gestione del Personale
    - Ufficio Investimenti Programmazione e Rendicontazione Finanziaria
    - Ufficio Pari Opportunita'
    - Ufficio Partecipazioni e Controllo Partecipate - Bilancio Consolidato
    - Ufficio Sistemi Informativi - Protocollo - Gestione Documentale

- Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti - Programmazione Rete Scolastica - Gestione Amministrativa del Patrimonio - Statistica Sit e Sicurezza Territoriale

    - Polizia Provinciale
    - Servizio Prevenzione e Protezione Spp
    - Ufficio Assistenza Tecnica agli Enti Locali - Statistica
    - Ufficio Gestione Amministrativa e Valorizzazione Strategica del Patrimonio
    - Ufficio Pianificazione Territoriale - Trasporti
    - Ufficio Programmazione Rete Scolastica - Europa
    - Ufficio Sit - Sicurezza Territoriale e Pianificazione D'emergenza

- Servizio Politiche del Personale - Organizzazione - Controllo Strategico e di Gestione - Progetto Province e Comuni

    - Ufficio Consiglio - Assemblea Sindaci - Elettorale
    - Ufficio Controllo Strategico e di Gestione
    - Ufficio Studi e Business Intelligence-Politiche del Personale-Organizzazione- Progetto Province e Comuni

- Servizio Viabilita' e Infrastrutture - Trasporti Eccezionali - Espropri - Edilizia Scolastica - Manutenzione del Patrimonio

    - Concessioni Stradali, Autorizzazioni, Nulla Osta
    - Ufficio Edilizia Scolastica
    - Ufficio Espropri e Servitu
    - Ufficio Manutenzione del Patrimonio
    - Ufficio Manutenzione Strade Provinciali
    - Ufficio Progettazione e Direzione Lavori - Ponti e Manufatti Stradali
    - Ufficio Trasporti Eccezionali

copia informatica per consultazione

- Ufficio Viabilita e Sicurezza Stradale

2.3. Banca Dati dei Servizi

Sulla base delle informazioni fornite dai responsabili apicali delle unità organizzative dell'Ente attraverso una apposita modulistica, sono stati censiti i principali Servizi svolti in ogni unità:

Nella tabella seguente i processi censiti per unità organizzativa:

(il dettaglio dei processi è riportato nell'allegato "A")

Unità organizzativa	**Modulo**	**N. processi censiti**
Servizio Affari Generali - Stazione Unica Appaltante - Anticorruzione e Trasparenza - Provveditorato E-conomato	AFFARI	24
Servizio Finanziario - Gestione del Personale - Partecipate - Sistemi Informativi - Pari Opportunita'	BIL-INFO	93
Servizio Viabilita' e Infrastrutture - Trasporti Eccezionali - Espropri - Edilizia Scolastica - Manutenzione del Patrimonio	VIAB	9
Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti - Programmazione Rete Scolastica - Gestione Amministrativa del Patrimonio - Statistica Sit e Sicurezza Territoriale	PIANI	71
Servizio Politiche del Personale - Organizzazione - Controllo Strategico e di Gestione - Progetto Province e Comuni	GEST	57
TOTALE ENTE		**245**

Confrontando l'esito della raccolta delle informazioni su Servizi con l'organigramma - funzionigramma dell'Ente si evidenzia che:

- tutti i Settori / Uffici apicali sono rappresentati nelle informazioni raccolte (copertura organizzativa 100%)

2.4. Stato attuale di digitalizzazione dei Servizi

Per ognuno dei Servizi identificati, nella BDS sono state raccolte le seguenti informazioni relative allo stato attuale di digitalizzazione, al rispetto dei principali adempimenti del Piano Triennale (passaggio in cloud

copia informatica per consultazione

computing ed adozione delle piattaforme SPID, pagoPA e App IO) ed alle criticità rilevate:

Campo BDS	Istruzioni	Valori / Esempi
Attuale Digitalizzazione	Breve descrizione dell'attuale livello di digitalizzazione del servizio	Es. Tutte le fasi sono digitalizzate tranne...
Applicazioni sw	Principali applicazioni sw utilizzate per l'erogazione del servizio	Es. Software XXX di contabilità, Sistema Informativo Territoriale YYY
Banche dati	Principali banche dati utilizzate per l'erogazione del servizio	Es. Gestore documentale, Cartelle condivise,
Cloud	Il servizio è ospitato in cloud presso fornitori esterni?	S | N | X (Si, No, Inapplicabile)
SPID	Il servizio utilizza SPID per l'identificazione dell'utente?	S | N | X (Si, No, Inapplicabile)
PagoPA	Il servizio utilizza pagoPA per i pagamenti?	S | N | X (Si, No, Inapplicabile)
App IO	Il servizio è esposto su App IO ?	S | N | X (Si, No, Inapplicabile)
Criticità rilevate	Criticità attualmente presenti nel servizio affrontabili col progetto di nuova digitalizzazione	Es. possibile perdita degli originali cartacei, difficoltà a tracciare i tempi di risposta all'utenza, inefficienza del processo, difficoltà dell'utenza ad accedere al servizio, mancato rispetto della normativa

L'incrocio dei campi delle informazioni e delle criticità analizzate offrono informazioni utili ad una valutazione dell'attuale **livello di digitalizzazione** e dei possibili sviluppi futuri dei singoli Servizi rispetto alla seguente scala qualitativa:

Digitalizzazione	Livello tabellare	Spiegazione
Nessuna	0	il Servizio è svolto con un ricorso solo accessorio a strumenti informatici. In parte riguarda Servizi che, per loro natura, non si prestano alla digitalizzazione, perché poco strutturabili e in cui il contatto fisico umano è essenziale.
Destrutturata	1	Il Servizio è svolto con l'utilizzo di parte del processo utilizzando modelli e stampe cartacee successivamente de materializzate e non processi non integrati tra loro, tipicamente con un ampio ricorso alla posta elettronica / PEC. I Servizi con digitalizzazione destrutturata presentano talvolta la difficoltà di essere svolti "caso per caso" e quindi di non essere facilmente modellabili e quindi

copia informatica per consultazione

		digitalizzabili con una soluzione preconfezionata, da qui il ricorso massivo ad uno degli strumenti informatici meno strutturati (la posta elettronica). Una difficoltà più volte segnalata riguarda il tracciamento delle numerose comunicazioni svolte via mail con l'utenza.
Parziale	2	Il Servizio è supportato da una applicazione software di riferimento, con significative fasi del processo svolte su carta o con strumenti digitali non integrati con l'applicazione di riferimento. I Servizi con digitalizzazione Parziale manifestano spesso la necessità di maggiore integrazione tra gli strumenti informatici in uso o di una loro estensione a coprire anche le fasi oggi svolte su carta o fuori sistema. Caso per caso, il superamento degli attuali limiti potrebbe richiedere investimenti significativi in termini di connettori tra sistemi, passaggio da versioni gratuite a versioni a pagamento del software in uso o il passaggio a suite integrate di prodotti gestionali.
Completa	3	Tutte o quasi le fasi del processo che eroga il Servizio sono digitalizzate. Gli interventi sui Servizi a digitalizzazione Completa possono risultare meno costosi, pur dando in alcuni casi significativi miglioramenti in termini di efficienza del Servizio.

I vari processi lavorativi dei Servizi digitali sono supportati dai seguenti portali e servizi web:

SMART DESKTOP	Scrivania Virtuale	Trasversale
SFERA	Atti amministrativi	Trasversale
JPORTAL	Portale Risorse Umane	Trasversale
ALBO ON LINE	Albo Pretorio on line	Trasversale
Portale Casa di Vetro	Portale Casa di Vetro	Trasversale
Casa di Vetro	Casa di Vetro	Trasversale
Zimbra	Posta Elettronica	Trasversale
sito	Sito istituzionale	Trasversale
Portale Dipendente	Portale gesione presenze dipendente	Trasversale
CFA	Contabilità (Armonizzata, Decentrata, Mutui, DUP)	Ragioneria
FA	Fatturazione Attiva	Ragioneria
CFESTRAI	Estrattore dati contabili	Ragioneria
Ciweb	Cespiti e Inventario	Ragioneria
CGS	Controllo di Gestione	Ragioneria

copia informatica per consultazione

BCS	Bilancio Consolidato – Partecipate	Ragioneria
GPS	Gestione del personale	Personale
CU	Certificazione Unica	Personale
Infoview	Business Objects	Controllo Strategico
Contratti	Gestione Contratti	Uff. Contratti
SO4	Struttura Organizzativa	Sistema Inf.
AD4	Amministratore accessi	Sistema Inf.
JADMIN	Amministratore workflow	Sistema Inf.
JCONS	Conservazione Sostitutiva	Sistema Inf.
CS	comunication server	Sistema Inf.
Modelli Online	Portali con accesso dall'esterno	trasversali
TeOnline	Portale con accesso dall'esterno	Trasp. Ecc.
Portale segnalazioni	Portale web	Pianificazione-Viabilità
Pago Pa	Portale web	Trasversale

Si evidenzia che pochi servizi sono nella condizione di digitalizzazione "destrutturata", cioè svolti con strumenti informatici di base (Office, cartelle condivise, posta elettronica) senza il supporto di applicazioni specializzate che facilitino e controllino l'esecuzione di flussi standardizzati di attività.

Le attività che risultano essere classificate al primo livello di digitalizzazione sono gestite con software di office automation non integrato a portale e con buona parte basata su documenti cartacei, ma con la conseguente protocollazione secondo normativa CAD vigente.

Il raggiungimento della digitalizzazione deve essere visto come un punto di partenza dal quale iniziare i processi di ottimizzazione e miglioramento continuo.

La seguente tabella presenta la sintesi della situazione della digitalizzazione dei processi dell'Ente, secondo la classificazione a quattro livelli presentata nella tabella precedente:

(il dettaglio dell'analisi è riportato nell'allegato "A")

	0 Nessuna	1 Destrutturata	2 Parziale	3 Completa	tot.

copia informatica per consultazione

Servizio Finanziario - Gestione del Personale - Partecipate - Sistemi Informativi - Pari Opportunita'	0	3	47	43	93
Servizio Affari Generali - Stazione Unica Appaltante - Anticorruzione e Trasparenza - Provveditorato Economato	0	2	8	14	24
Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti - Programmazione Rete Scolastica - Gestione Amministrativa del Patrimonio - Statistica Sit e Sicurezza Territoriale	0	9	11	51	71
Servizio Viabilita' e Infrastrutture - Trasporti Eccezionali - Espropri - Edilizia Scolastica - Manutenzione del Patrimonio	0	3	3	3	9
Servizio Politiche del Personale - Organizzazione - Controllo Strategico e di Gestione - Progetto Province e Comuni	0	4	25	28	57
TOTALE	**0**	**21**	**94**	**139**	**254**

Dalla sintesi è possibile vedere qualitativamente gli iter che hanno maggiore necessità di progettazione e predisposizione alla digitalizzazione.

La valutazione comunque si occupa anche di verificarne l’efficacia e la consistenza al fine di ottimizzare gli investimenti delle risorse da impiegare.

copia informatica per consultazione

2.5. Servizi digitali e valore pubblico

I servizi digitalizzati che oggi sono pubblicati e accessibili con l’autenticazione SPID/CIE sono i seguenti:

Servizio	**Processi accessibili con SPID/CIE**	**sub processi/anno digitalizzati**
Servizio Finanziario - Gestione del Personale - Partecipate - Sistemi Informativi - Pari Opportunita'	Iscrizione agli elenchi degli idonei	6
Servizio Finanziario - Gestione del Personale - Partecipate - Sistemi Informativi - Pari Opportunita'	Interpelli per la manifestazione di interesse ai candidati iscritti agli elenchi degli idonei	36
Servizio Viabilita' e Infrastrutture - Trasporti Eccezionali - Espropri - Edilizia Scolastica - Manutenzione del Patrimonio	Procedimenti integrati a processo ERP e digitalizzati (trasporti eccezionali)	1
Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti - Programmazione Rete Scolastica - Gestione Amministrativa del Patrimonio - Statistica Sit e Sicurezza Territoriale	Domande di iscrizione alla partecipazione per gli esami erogati dall’ufficio Trasporti e iter 3 iter di gestione delle pratiche d’ufficio.	8*

I processi oggi integrati anche con i sistemi ERP della Provincia di Parma sono i seguenti:

(*) dettaglio sub processi

Licenze per l’autotrasporto di cose in conto proprio:

1 – Domanda per il rilascio della licenza per l’autotrasporto di cose in conto proprio

2 – Richiesta cancellazione dall’elenco conto proprio

3 – Richiesta di annullamento licenza

copia informatica per consultazione

Autorizzazioni attività di trasporto viaggiatori non di linea mediante noleggio di autobus con conducente:

1 – Domanda di autorizzazione all’esercizio dell’attività di trasporto viaggiatori non di linea mediante noleggio di autobus con conducente

2 – Domanda di modifica all’autorizzazione all’esercizio dell’attività di trasporto viaggiatori non di linea mediante noleggio di autobus con conducente

3 – Domanda di rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività di trasporto viaggiatori non di linea mediante noleggio di autobus con

Officine revisioni veicoli a motore:

1 – Domanda per svolgere l’attività di responsabile tecnico di officina

2 – Domanda per l’autorizzazione ad effettuare le revisioni dei veicoli

2.6. Proposte di nuova digitalizzazione

Nella compilazione dei moduli, oltre a fornire informazioni sullo stato attuale di digitalizzazione, i Responsabili dei Settori ed Uffici sono stati chiamati ad esprimere proposte di nuova digitalizzazione definendone gli obiettivi, una prima strategia di attuazione, il miglioramento atteso rispetto agli adempimenti previsti dal Piano Triennale e valutandone il possibile impatto sull’Ente e sul territorio e fornendo infine una indicazione di priorità di intervento.

Questo di seguito lo schema di analisi utilizzato:

Campo	Istruzioni	Valori / Esempi
Obiettivi	Obiettivi del progetto di digitalizzazione	Cfr. tabella “Obiettivi”
Principali attività	Breve descrizione delle principali attività ipotizzate per il raggiungimento degli Obiettivi.	Es. acquisto nuovo software, adozione di un sistema di workflow, utilizzo in convenzione di un software di un altro Ente, sviluppo nuova applicazione. Si anche può far riferimento anche ad altri progetti (in corso o previsti) di digitalizzazione di cui si è a conoscenza.
Impatti interni	Impatti del progetto sull'Ente	Es. maggiore efficienza, minori contenziosi legali, miglioramento dell'immagine dell'Ente, maggiore aderenza alla normativa
Impatti esterni	Impatti del progetto su cittadini, imprese, ambiente, altri Enti	Es. maggiore facilità di accesso al Servizio da parte degli utenti, nascita di nuove attività economiche, miglioramento dell'ambiente, maggiore trasparenza, maggiore partecipazione dei cittadini

copia informatica per consultazione

Campo	Istruzioni	Valori / Esempi
Rischi	Rischi che possono portare al fallimento del progetto	Es. scarsità di risorse finanziarie, di competenze, di sponsorizzazione interna; aumento del digital divide tra i cittadini; incompatibilità con la normativa; complessità tecnica del progetto; obiettivi poco chiari o contrastanti; immaturità della tecnologia; aumento del lock in
Cloud	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà ospitato in cloud presso fornitori esterni? (Si | No | Inapplicabile)	S | N | X (Si, No, Inapplicabile)
SPID	Dopo l'attuazione del progetto, Il Servizio utilizzerà SPID per l'identificazione dell'utente?	S | N | X (Si, No, Inapplicabile)
PagoPA	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio utilizzerà pagoPA per i pagamenti?	S | N | X (Si, No, Inapplicabile)
App IO	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà esposto su App IO?	S | N | X (Si, No, Inapplicabile)
Priorità	Priorità attribuita al progetto dall'unità organizzativa rispetto agli altri progetti della medesima unità organizzativa	A | M | B (Alta, Media, Bassa)

I servizi individuati per le proposte di digitalizzazione sono i seguenti:

Servizio	**Processi**
Servizio Viabilita' e Infrastrutture - Trasporti Eccezionali - Espropri - Edilizia Scolastica - Manutenzione del Patrimonio	Rilascio Concessioni stradali (passi carrai, attraversamenti, ecc.)

Campo	Istruzioni	Valori / Esempi
Obiettivi	Obiettivi del progetto di digitalizzazione	Progettazione del nuovo Iter di processo standardizzazione e modellazione per pubblicazione del servizio.
Principali attività	Breve descrizione delle principali attività ipotizzate per il raggiungimento degli Obiettivi.	Studio e progettazione del processo. Messa a regime sul sistema dei moduli on-line già in produzione
Impatti interni	Impatti del progetto sull'Ente	Miglioramento della fruizione del servizio, aumento dell'indice di digitalizzazione dell'Ente Desier. Maggiore accessibilità ai servizi pubblicati con accessibilità Spid-Cie

copia informatica per consultazione

Servizio		**Processi**
Impatti esterni	Impatti del progetto su cittadini, imprese, ambiente, altri Enti	Miglioramento accessibilità e facilitazione d'accesso e di compilazione delle procedure grazie a modelli dinamici
Rischi	Rischi che possono portare al fallimento del progetto	Tempistiche lunghe per grande varietà delle tipologie delle attività da adeguare
Cloud	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà ospitato in cloud presso fornitori esterni? (Si | No | Inapplicabile)	Si
SPID	Dopo l'attuazione del progetto, Il Servizio utilizzerà SPID per l'identificazione dell'utente?	Si
PagoPA	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio utilizzerà pagoPA per i pagamenti?	Si ove necessario
App IO	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà esposto su App IO?	No
Priorità	Priorità attribuita al progetto dall'unità organizzativa rispetto agli altri progetti della medesima unità organizzativa	Media

Servizio	**Processi**
Servizio Viabilita' e Infrastrutture - Trasporti Eccezionali - Espropri - Edilizia Scolastica - Manutenzione del Patrimonio	Autorizzazione/Nullaosta per le competizioni sportive

Campo	Istruzioni	Valori / Esempi
Obiettivi	Obiettivi del progetto di digitalizzazione	Progettazione del nuovo Iter di processo standardizzazione e modellazione per pubblicazione del servizio.
Principali attività	Breve descrizione delle principali attività ipotizzate per il raggiungimento degli Obiettivi.	Studio e progettazione del processo. Messa a regime sul sistema dei moduli on-line già in produzione
Impatti interni	Impatti del progetto sull'Ente	Miglioramento della fruizione del servizio, aumento dell'indice di digitalizzazione dell'Ente Desier. Maggiore accessibilità ai servizi pubblicati con accessibilità Spid-Cie

copia informatica per consultazione

Servizio		**Processi**
Impatti esterni	Impatti del progetto su cittadini, imprese, ambiente, altri Enti	Miglioramento accessibilità e facilitazione d'accesso e di compilazione delle procedure grazie a modelli dinamici
Rischi	Rischi che possono portare al fallimento del progetto	Tempistiche lunghe per grande varietà delle tipologie delle attività da adeguare
Cloud	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà ospitato in cloud presso fornitori esterni? (Si | No | Inapplicabile)	Si
SPID	Dopo l'attuazione del progetto, Il Servizio utilizzerà SPID per l'identificazione dell'utente?	Si
PagoPA	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio utilizzerà pagoPA per i pagamenti?	Si ove necessario
App IO	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà esposto su App IO?	No
Priorità	Priorità attribuita al progetto dall'unità organizzativa rispetto agli altri progetti della medesima unità organizzativa	Media

Servizio		**Processi**
Servizio Viabilita' e Infrastrutture - Trasporti Eccezionali - Espropri - Edilizia Scolastica - Manutenzione del Patrimonio		Rilascio delle autorizzazioni all'installazione delle pubblicità stradali
Campo	Istruzioni	Valori / Esempi
Obiettivi	Obiettivi del progetto di digitalizzazione	Progettazione del nuovo Iter di processo standardizzazione e modellazione per pubblicazione del servizio.
Principali attività	Breve descrizione delle principali attività ipotizzate per il raggiungimento degli Obiettivi.	Studio e progettazione del processo. Messa a regime sul sistema dei moduli on-line già in produzione
Impatti interni	Impatti del progetto sull'Ente	Miglioramento della fruizione del servizio, aumento dell'indice di digitalizzazione dell'Ente Desier. Maggiore accessibilità ai servizi

copia informatica per consultazione

Servizio		**Processi**
		pubblicati con accessibilità Spid-Cie
Impatti esterni	Impatti del progetto su cittadini, imprese, ambiente, altri Enti	Miglioramento accessibilità e facilitazione d'accesso e di compilazione delle procedure grazie a modelli dinamici
Rischi	Rischi che possono portare al fallimento del progetto	Tempistiche lunghe per grande varietà delle tipologie delle attività da adeguare
Cloud	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà ospitato in cloud presso fornitori esterni? (Si | No | Inapplicabile)	Si
SPID	Dopo l'attuazione del progetto, Il Servizio utilizzerà SPID per l'identificazione dell'utente?	Si
PagoPA	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio utilizzerà pagoPA per i pagamenti?	Si
App IO	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà esposto su App IO?	No
Priorità	Priorità attribuita al progetto dall'unità organizzativa rispetto agli altri progetti della medesima unità organizzativa	Media

Servizio		**Processi**
Servizio Affari Generali - Stazione Unica Appaltante - Anticorruzione e Trasparenza - Provveditorato Economato		Gestione prenotazione auto interno
Campo	Istruzioni	Valori / Esempi
Obiettivi	Obiettivi del progetto di digitalizzazione	Progettazione del nuovo Iter di processo standardizzazione e modellazione
Principali attività	Breve descrizione delle principali attività ipotizzate per il raggiungimento degli Obiettivi.	Studio e progettazione del processo. Messa a regime sul sistema del software di gestione ad uso dell'Ufficio preposto
Impatti interni	Impatti del progetto sull'Ente	Miglioramento della fruizione dei veicoli con conseguente ottimizzazione dei tempi di utilizzo. Maggiore accessibilità e tracciabilità

copia informatica per consultazione

Servizio		Processi
		delle prenotazioni.
Impatti esterni	Impatti del progetto su cittadini, imprese, ambiente, altri Enti	Progetto per il miglioramento dell'attività interna, massimizzazione del rendimento delle risorse
Rischi	Rischi che possono portare al fallimento del progetto	Tempistiche medie, difficoltà ad accentrare la gestione dei mezzi.
Cloud	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà ospitato in cloud presso fornitori esterni? (Si | No | Inapplicabile)	No
SPID	Dopo l'attuazione del progetto, Il Servizio utilizzerà SPID per l'identificazione dell'utente?	No, ma l'autenticazione dell'Active directory
PagoPA	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio utilizzerà pagoPA per i pagamenti?	Non applicabile
App IO	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà esposto su App IO?	Non applicabile
Priorità	Priorità attribuita al progetto dall'unità organizzativa rispetto agli altri progetti della medesima unità organizzativa	Media

Servizio		Processi
Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti - Programmazione Rete Scolastica - Gestione Amministrativa del Patrimonio - Statistica Sit e Sicurezza Territoriale		Gestione Amministrativa Verbali CdS\Caccia e Pesca
Campo	Istruzioni	Valori / Esempi
Obiettivi	Obiettivi del progetto di digitalizzazione	Progettazione e messa a regime sul sistema del software di gestione in uso all'Ufficio preposto
Principali attività	Breve descrizione delle principali attività ipotizzate per il raggiungimento degli Obiettivi.	Studio e progettazione del processo e applicazione pagamenti con sistema PagoPa tracciati

copia informatica per consultazione

Servizio		**Processi**
Impatti interni	Impatti del progetto sull'Ente	Miglioramento della tracciabilità dei flussi di pagamento delle sanzioni .
Impatti esterni	Impatti del progetto su cittadini, imprese, ambiente, altri Enti	Migliore accessibilità alla gestione dei pagamenti delle sanzioni, accessibilità migliorata.
Rischi	Rischi che possono portare al fallimento del progetto	Tempistiche medie, difficoltà di organizzazione delle attività.
Cloud	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà ospitato in cloud presso fornitori esterni? (Si | No | Inapplicabile)	Si
SPID	Dopo l'attuazione del progetto, Il Servizio utilizzerà SPID per l'identificazione dell'utente?	Si
PagoPA	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio utilizzerà pagoPA per i pagamenti?	Si
App IO	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà esposto su App IO?	No
Priorità	Priorità attribuita al progetto dall'unità organizzativa rispetto agli altri progetti della medesima unità organizzativa	Media

Servizio		**Processi**
Servizio Pianificazio-ne Territoriale - Tra-sporti - Programma-zione Rete Scolastica - Gestione Amministra-tiva del Patrimonio - Statistica Sit e Sicu-rezza Territoriale		Esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci per conto terzi e di viaggiatori nei settori del trasporto nazionali ed internazionali
Campo	Istruzioni	Valori / Esempi
Obiettivi	Obiettivi del progetto di digitalizzazione	Progettazione e modellazione per pubblicazione del servizio per la possibile esecuzione online delle prove

copia informatica per consultazione

Servizio	**Processi**	
Principali attività	Breve descrizione delle principali attività ipotizzate per il raggiungimento degli Obiettivi.	Studio e progettazione del processo. Messa a regime sul sistema dei concorsi on-line già in produzione. Progettazione delle prove nella nuova configurazione, per permetterne lo svolgimento da remoto.
Impatti interni	Impatti del progetto sull'Ente	Miglioramento della fruizione del servizio, aumento dell'indice di digitalizzazione dell'Ente Desier. Maggiore accessibilità ai servizi pubblicati con accessibilità Spid-Cie
Impatti esterni	Impatti del progetto su cittadini, imprese, ambiente, altri Enti	Miglioramento accessibilità e facilitazione d'accesso e di partecipazione
Rischi	Rischi che possono portare al fallimento del progetto	Tempistiche medie, attività consolidata e utilizzata per altre prove selettive on-line, analogia di processo.
Cloud	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà ospitato in cloud presso fornitori esterni? (Si | No | Inapplicabile)	Si
SPID	Dopo l'attuazione del progetto, Il Servizio utilizzerà SPID per l'identificazione dell'utente?	Si
PagoPA	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio utilizzerà pagoPA per i pagamenti?	Si
App IO	Dopo l'attuazione del progetto, il Servizio sarà esposto su App IO?	No
Priorità	Priorità attribuita al progetto dall'unità organizzativa rispetto agli altri progetti della medesima unità organizzativa	Media

Le indicazioni emerse sono esaminate in dettaglio nei seguenti paragrafi.

2.7. Obiettivi della nuova digitalizzazione

Per la definizione degli Obiettivi della nuova digitalizzazione dei Servizi è stata proposta ai compilatori ed applicata nell'analisi la seguente nomenclatura, che integra i principi guida del Piano Triennale con i tipici obiettivi dei progetti di digitalizzazione.

copia informatica per consultazione

Obiettivo	Spiegazione
Accessibilità	Migliorare l'accesso al Servizio rimuovendo barriere fisiche, linguistiche e culturali (digital divide)
App IO	Esporre il Servizio sulla App IO
Cloud first	Portare il Servizio in cloud
Digital first	Ridurre la dipendenza del Servizio da strumenti non digitali (es. accesso a fascicoli cartacei, firma autografe)
Digital Identity	Adattare il Servizio all'accesso tramite identità digitale (SPID, CIE, CNS)
Efficacia	Migliorare l'efficacia del Servizio (es. rispetto dei tempi di risposta)
Efficienza	Migliorare l'efficienza del Servizio (es. svolgere più istanze del Servizio con meno risorse)
Interoperabilità	Migliorare lo scambio dati con altri Servizi (interni o esterni all'Ente)
Lock out	Affrancarsi dalla dipendenza dal fornitore
Mobile first	Rendere il Servizio accessibile da dispositivi mobili
Misurazione	Rendere il Servizio misurabile, es. attraverso raccolta automatica di dati e KPI
Normativa	Adeguare il Servizio ad una nuova normativa
Once only	Evitare di chiedere all'utente informazioni già in possesso della PA
Open Data	Condividere le informazioni prodotte dal Servizio come Open Data, rilasciare il software al riuso da parte di altri enti
Open Source	Utilizzare prodotti open source per il Servizio
PagoPA	Attivare pagoPA per i pagamenti previsti nel Servizio
Privacy	Migliorare la protezione dei dati personali trattati dal Servizio
Sicurezza	Migliorare la sicurezza informatica del Servizio
Smart working	Rendere il Servizio svolgibile in smart working

L’attenzione è sostanzialmente concentrata sulla ricerca di una maggiore efficienza ed efficacia interne, da ottenersi primariamente attraverso una più estesa digitalizzazione come prima opzione (digital first) ed una maggiore interoperabilità.

Pur con minore evidenza, è presente l’attenzione ad obiettivi più visibili all’utenza esterna (Mobile First, Accessibilità, Digital Identity, Once Only).

Si rileva poca attenzione agli adempimenti posti dal Piano Triennale (cloud first, Digital Identity, PagoPA, IO), su cui si tornerà nei capitoli Piattaforme e Infrastrutture.

I Servizi per cui non viene espresso un Obiettivo coincidono sostanzialmente con quelli per cui non viene percepita la necessità di ulteriori digitalizzazioni.

2.8. Strategie di intervento

Le attività proposte per la digitalizzazione sono raggruppabili nelle seguenti **strategie di intervento**:

Strategia	Descrizione
Nuovo applicativo	Per la nuova digitalizzazione del servizio si richiede l’adozione di una nuova applicazione software o di un nuovo servizio informatico, reputando che non sia realizzabile con gli strumenti

copia informatica per consultazione

Strategia	Descrizione
	informatici già in uso presso l'Ente
Workflow	In alternativa all'acquisizione di un nuovo applicativo, si ritiene utile l'utilizzo di uno strumento generale di gestione strutturata di processi (workflow) e la sua configurazione ai diversi processi da digitalizzare
Revisione processo	Si ritiene che un miglioramento del processo richieda anzitutto una revisione tecnica – organizzativa del medesimo, con conseguenti modifiche agli strumenti informatici
Integrazioni	Si ritiene che la nuova digitalizzazione de servizio richieda una maggiore integrazione tra gli strumenti informatici in uso
Estensione applicativi in uso	Si ritiene che la nuova digitalizzazione del servizio può essere realizzata attraverso una estensione funzionale di applicazioni software già in uso presso l'Ente (es. protocollo o gestionale atti).
Non definita	È richiesta una nuova digitalizzazione ma non è stata indicata una strategia
Nessuna	Non è stato indicato né un Obiettivo né una strategia di digitalizzazione.

Servizio	**Processi**	**Strategia**
Servizio Viabilita' e Infrastrutture - Trasporti Eccezionali - Espropri - Edilizia Scolastica - Manutenzione del Patrimonio	Rilascio Concessioni pubblicità	moduli online e integrazione con li Workflow di processo documentale
Servizio Viabilita' e Infrastrutture - Trasporti Eccezionali - Espropri - Edilizia Scolastica - Manutenzione del Patrimonio	Autorizzazioni competizioni sportive	moduli online e integrazione con li Workflow di processo documentale
Servizio Viabilita' e Infrastrutture - Trasporti Eccezionali - Espropri - Edilizia Scolastica - Manutenzione	Rilascio delle autorizzazioni all'installazione delle pubblicità stradali	moduli online e integrazione con li Workflow di processo documentale

copia informatica per consultazione

del Patrimonio		
Servizio Affari Generali - Stazione Unica Appaltante - Anticorruzione e Trasparenza - Provveditorato Economato	Gestione prenotazione auto interno	Modulo di prenotazione auto con pubblicazione sulla Intranet
Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti - Programmazione Rete Scolastica - Gestione Amministrativa del Patrimonio - Statistica Sit e Sicurezza Territoriale	Gestione Amministrativa Verbali CdS\Caccia e Pesca	Integrazione con il software oggi utilizzato dal Servizio
Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti - Programmazione Rete Scolastica - Gestione Amministrativa del Patrimonio - Statistica Sit e Sicurezza Territoriale	Esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci per conto terzi e di viaggiatori nei settori del trasporto nazionali ed internazionali	moduli online e messa a regime di un sistema di selezioni online.

Essendo proposta dal Responsabile alla Transizione al Digitale, la strategia di intervento non è da considerarsi come obbligatoria o definitiva e può essere rivalutata in sede tecnica di progettazione: a titolo di esempio, il passaggio ad una nuova applicazione o servizio potrebbe rilevarsi più onerosa rispetto all’estensione funzionale di una applicazione in uso per la conseguente necessità di migrare i dati e formare il personale al nuovo applicativo; di converso, l’ipotesi di estendere un software già in uso a svolgere nuovi compiti è certamente più rassicurante per i responsabili del Servizio ma potrebbe rivelarsi inattuabile, per limiti tecnici insormontabili insiti nell’applicazione.

2.9. Piano di miglioramento e conseguenti opportunità e priorità di intervento

Per capitalizzare correttamente gli obiettivi strategici della digitalizzazione è stato valutato il “Piano di Miglioramento” della Provincia di Parma

copia informatica per consultazione

elaborato ai fini del PNRR in collaborazione con la Regione E.R. Il miglioramento si inquadra nell'ambito del PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" ed è stato realizzato con lo strumento del Check Canvas tramite una metodologia partecipativa, immediatamente digitale, che permette la comparabilità tra comportamenti e risultati di soggetti diversi ma, soprattutto, generi apprendimento organizzativo, grazie alla condivisione di valutazioni e soluzioni perché producano concreta attuazione a percorsi di cambiamento strutturale.

ESTRATTO DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO, SI RIPORTANO LE AZIONI DI MIGLIORMANTO:

4.1. Relazioni industriali e nuovi servizi

4.1.1

Azioni di miglioramento	***Recuperare lo storico di mancata manutenzione straordinaria delle strade*** *L'obiettivo è collegato all'impegno che la Provincia si pone di recupero dello storico di manutenzione delle arterie provinciali allocando risorse economiche aggiuntive e attivando nuovi accordi quadro triennale,a gara d'appalto.*
Tempi di attuazione	*2025*
Indicatore di realizzazione	*Valore di manutenzione straordinaria>40 milioni di euro* *Numero di accordi quadro con privati=3*

4.1.2

Azioni di miglioramento	***Offrire servizi a contributo ai Comuni con convenzioni*** *Ovvero l'incentivazione, compatibilmente con le esigenze dei servizi, degli incarichi ex art. 53 del TU 165/2001, al fine di effettuare piccoli interventi di supporto ai comuni o ad altre istituzioni del territorio.* *L'obiettivo è quello di offrire competenze specialistiche ai Comuni a prezzo calmierato (adesso solo le CUC ma anche supporto alla redazione ai piani conoscitivi dei PUG o sovracomunali, ed altri per l'attuazione dei*

copia informatica per consultazione

	progetti PNRR).
Tempi di attuazione	*2025*
Indicatore di realizzazione	*Numero di Comuni aderenti a convenzioni aggiuntive >20*

4.1.3

Azioni di miglioramento	***Definire un Piano urbanistico di area vasta (meno dirigistico) meno rigido.*** *Con il Piano di area vasta cambia la concezione urbanistica del territorio. Coordinare e favorire la perequazione a livello provinciale del consumo del territorio al fine di favorire l'accordo con le aziende del territorio e il coordinamento su base territoriale per ricercare zone da destinare alle aziende.*
Tempi di attuazione	*2025*
Indicatore di realizzazione	*Numero di aziende nuove insediate sul territorio provinciale, grazie al coordinamento provinciale>10*

4.2. Patto per il Lavoro e per il clima locale e nuovi servizi

4.2.1

Azioni di miglioramento	***Patto del lavoro e del clima (sostenibilità sociale:infortuni sul lavoro e rientro dei talenti sul territorio) integrato*** *L'obiettivo è quello di integrare nel PIAO la dimensione di sostenibilità attraverso l'integrazione di un Bilancio sociale e di genere.*
Tempi di attuazione	*2024*
Indicatore di realizzazione	*Numero di PIAO integrati con dimensione di sostenibilità sociale=1*

4.2.2

Azioni di miglioramento	***Legare e raccordare negli obiettivi del PIAO della Provincia gli obiettivi operativi condivisi con gli attori economici.*** *Il miglioramento delle prestazioni e dei servizi*

copia informatica per consultazione

	nell'interesse dei cittadini/clienti. *Nel PIAO devono essere inclusi l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli attori economici. Dovrà essere inclusa anche la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati.*
Tempi di attuazione	*2022*
Indicatore di realizzazione	*Numero PIAO-DUP condivisi con attori economici>1* Numero procedure semplificate>2

4.3. Macrostruttura, nuove funzioni e responsabilità

4.3.1

Azioni di miglioramento	***Organizzazione "Agile-Smart working"*** *Migliorare la logistica degli uffici consequenziale alla nuova organizzazione del lavoro in forma "agile". Uffici "plug&play".* *Migliorare la capacità di innovazione e la competitività dell'organizzazione, anche al fine di mettere i risultati a disposizione dei comuni del territorio, ai fini del miglioramento della capacità amministrativa negli Enti locali territoriali.*
Tempi di attuazione	*2023*
Indicatore di realizzazione	*Tavoli di lavoro attivati a livello dirigenziale per la progettazione di nuovi servizi>1*

4.3.2

Azioni di miglioramento	***Migliorare le competenze dell'Ente.*** *Obiettivo è quello di avere competenze per giudicare ed agire correttamente. Per questo occorrono* ***competenze aggiuntive*** *e occorre stabilire se svilupparle internamente o comprarle sul mercato (metodologia di scelta).* *Competenza condivisa a livello di struttura da migliorare. Incentivare il confronto e la condivisione*

copia informatica per consultazione

	per arrivare alla competenza collettiva.
Tempi di attuazione	*2024*
Indicatore di realizzazione	*Numero di momenti formativi attivati>1.*

4.3.3

Azioni di miglioramento	***Migliorare la comunicazione interna dell'Ente*** *Comunicare bene le performance degli uffici e le loro ricadute (nuovo modello di valutazione delle attività basato sugli obiettivi e i risultati).*
Tempi di attuazione	*2023*
Indicatore di realizzazione	*Condivisioni collaborative obiettivi e risultati PO a mezzo riunioni o piattaforma collaborativa> 20 all'anno.*

4.3.4

Azioni di miglioramento	***Migliorare le competenze di lavoro in gruppo*** *Attivare nuovi gruppi di progetto con competenze diversificate (su base informale, non istituzionalizzati) al fine di offrire servizi ottimali.*
Tempi di attuazione	*2023*
Indicatore di realizzazione	*Numero di momenti formativi attivati sulla gestione dei progetti e in team=1*

4.3.5

Azioni di miglioramento	***Semplificazione dei procedimenti autorizzatori-Sismica*** *Convenzionarsi con altro Ente che abbia figure competenti che possano svolgere questo servizio (ad esempio le asseverazioni sismiche per l'edilizia scolastica).*
Tempi di attuazione	*2023*
Indicatore di	*Numero di convenzioni attivate>1*

copia informatica per consultazione

realizzazione	

4.4. Applicazioni e CLOUD

4.4.1

Azioni di miglioramento	**Miglioramento dell'investimento tecnologico ICT .** *Disegnare i processi dei procedimenti autorizzatori da digitalizzare (trasformazione digitale).* *Identificare le complicazioni burocratiche ed il rallentamento dei tempi procedimentali dovuti alla frammentazione dei passaggi ed alla mancanza di interoperabilità tra i sistemi informativi nel back-office.* *Analisi puntuale dei processi, al fine di determinare gli endoprocedimenti realizzati dalle amministrazioni interessate e le esigenze di comunicazione tra le stesse;* *Identificazione delle attività nei processi potenzialmente trasformabili in digitale.*
Tempi di attuazione	*2023*
Indicatore di realizzazione	*Numero di interventi di piani di trasformazione digitale attuati>1*

4.4.2

Azioni di miglioramento	**Competenze digitali del personale** *Profili di skill interni da potenziare per controllare il buy ICT (esempio dei servizi digitali di viabilità).* *Dagli open data disponibili sulle Provincie dell'ER, quella di Parma mostra un potenziale di miglioramento nella formazione del personale, in particolare nell'area digitale.*
Tempi di attuazione	*2025*
Indicatore di realizzazione	*Numero di piani di formazione sul digitale attivati>1*

copia informatica per consultazione

4.5. Obiettivi e monitoraggio

4.5.1

Azioni di miglioramento	**Migliorare la Comunicazione istituzionale della Provincia** *In particolare si segnala quale azione di miglioramento la certificazione dei questionari: sviluppare questionari per misurare la soddisfazione portatori interessi per i servizi offerti relativi alle concessioni stradali, autoscuole, trasporti eccezionali etc.*
Tempi di attuazione	*2023*
Indicatore di realizzazione	*Numero di nuovi questionari certificati distribuiti>50*

4.5.2

Azioni di miglioramento	***Migliorare le relazioni scuola-lavoro.*** *Programmazione e integrazione dagli strumenti formativi con le esigenze espresse dal territorio (verso l'economia della conoscenza).Nuove scuole per nuove competenze ad esempio Innovation Farm, Food Farm 4.0,logistica transport farm,laboratorio del distretto del prosciutto di Parma Accademy di Langhirano.* *La Provincia ha favorito negli anni il rapporto pubblico-privato di collaborazione con il mondo industriale, con il modello delle "Innovation farm".Intende ulteriormente favorire la formazione esperienziale in ambito scolastico, di figure professionali richieste dal territorio (ad esempio Laboratorio per l'occupabilità di Langhirano, per formare personale per i prosciuttifici).*
Tempi di attuazione	*2023*
Indicatore di realizzazione	*Numero di nuove strutture attivate come Innovation farm=2*

copia informatica per consultazione

4.5.3

Azioni di miglioramento	***Semplificazione e velocizzazione procedimenti/processi autorizzatori da PRT regionale*** *La Provincia di Parma sta partecipando alla rilevazione dei tempi delle 17 procedure complesse previste dal Piano territoriale dell'Emilia Romagna, di cui è in corso la rilevazione dei dati del 1 semestre 2022. L'intervento è in linea con il DL 16 luglio 2020, n. 76, DL "Semplificazioni", che ha con l'art. 12 introdotto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di misurare e pubblicare i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi "di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese", comparandoli con i termini massimi previsti. Occorre anche procedere all'aggiornamento semestrale e monitoraggio del grado di accoglimento, arretrato e durata media dei processi.* *I tempi di risposta sono infatti fondamentali per il cittadino/impresa ma anche più efficienza con minori costi di funzionamento, incremento del livello di performance e di utilità della struttura sono gli obiettivi da traguardare.*
Tempi di attuazione	*2023*
Indicatore di realizzazione	*Percentuale di servizi con modello di erogazione ri-disegnato/censito rispetto al totale servizi erogati dall'Amministrazione > 10%* *Numero di processi digitali nell'erogazione di servizi, disegnati ex novo> 3* *Riduzione arretrato > 10%* *Riduzione tempi di attraversamento lordi dei procedimenti/processi> 10%.*

4.5.4

Azioni di miglioramento	***Trasparenza bilanci*** *La contabilità provinciale è tutt'ora essenzialmente finanziaria, con bilancio di previsione di carattere autorizzatorio, prepararsi al passaggio alla contabilità economico-patrimonialeACCRUAL, maggiormente trasparente (accountability).*
Tempi di attuazione	*2026*

copia informatica per consultazione

Indicatore di realizzazione	*Numero di bilanci con contabilità economico-patrimoniale=1*

Si riscontra che su diversi obiettivi di miglioramento è presente la necessità di aumentare le competenze informatiche e di processo o la necessità di coinvolgere l'ufficio Sistemi Informativi, Protocollo e Gestione Documentale. (vengono sotto evidenziati * gli obiettivi, poi di seguito riportati in dettaglio):

4.1.1 ***Recuperare lo storico di mancata manutenzione straordinaria delle strade * (ricerche e strumenti)***

4.1.2 ***Offrire servizi a contributo ai Comuni con convenzioni***

4.1.3 ***Definire un Piano urbanistico di area vasta (meno dirigistico) meno rigido***

4.2.1 ***Patto del lavoro e del clima (sostenibilità sociale: infortuni sul lavoro e rientro dei talenti sul territorio) integrato***

4.2.2 ***Legare e raccordare negli obiettivi del PIAO della Provincia gli obiettivi operativi condivisi con gli attori economici.***

4.3.1 ***Organizzazione "Agile-Smart working" * (tecnologie e formazione)***

4.3.2 ***Migliorare le competenze dell'Ente * (strumenti e corsi interni)***

4.3.3 ***Migliorare la comunicazione interna dell'Ente* (Strumenti informatici)***

4.3.4 ***Migliorare le competenze di lavoro in gruppo * (Strumenti di condivisione e formazione)***

4.3.5 ***Semplificazione dei procedimenti autorizzatori- Sismica***

4.4.1 **Miglioramento dell'investimento tecnologico ICT ***

4.4.2 **Competenze digitali del personale***

4.5.1 **Migliorare la Comunicazione istituzionale della Provincia * (messa a regime nuovo sito istituzionale)**

4.5.2 ***Migliorare le relazioni scuola-lavoro.* (messa anche a regime di tirocini per la diffusione delle competenze digitali specifiche della PA)***

4.5.3 ***Semplificazione e velocizzazione procedimenti/processi autorizzatori da PRT regionale***

copia informatica per consultazione

4.5.3 ***Trasparenza bilanci* (Pubblicazione e messa a regime nella sezione trasparenza)***

Dalle azioni di miglioramento deriveranno gli interventi specifici di miglioramento e in particolare la necessità di formazione sia relativamente alle competenze digitali specifiche sia dal punto di vista della crescita digitale anche nell'ottica dell'Awareness.

Anche sulla comunicazione interna viene identificata la necessità di promuovere le comunicazione sulla intranet e mezzo e-mail in modo da raggiungere tutti i dipendenti, risulta comunque determinante la comunicazione all'utenza che necessità di una migliore azione mirata anche sfruttando le opportunità offerte dal nuovo portale Web che sta per essere pubblicato.

3. Piattaforme

3.1. Introduzione

Per il Modello Strategico, nelle Piattaforme ricadono tutti quei servizi infrastrutturali (ad es.: servizio di identificazione, servizio di pagamenti, ANPR) che da un lato agevolano e riducono i costi per la realizzazione di nuovi servizi, dall'altro uniformano gli strumenti utilizzati dagli utenti finali durante la loro interazione con la PA. Ad esso afferiscono inoltre tutte quelle soluzioni applicative sufficientemente generiche da poter essere condivise dalle Pubbliche amministrazioni (ad es. sistema per la gestione dei cedolini degli stipendi).

Dopo l'accelerazione imposta all'adozione di SPID, CIE, pagoPA e IO ed il completamento del passaggio di tutti i Comuni ad ANPR (dicembre 2021), il Piano Triennale 2021-2023 prevede il rilascio di una serie di nuove piattaforme:

- **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** (PDND) realizza l'interoperabilità tra le PA, concretizzando il principio *once only* e consentirà in futuro l'analisi dei big data prodotti dalle PA;
- **Indice Nazionale Domicili digitali** (INAD/INI) gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese;
- **Piattaforma Notifiche Digitali** (PND) permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale;
- **Sistema Gestione Deleghe** (SDG) consente ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le PA.

Queste piattaforme si affiancano a quelle già in essere - FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico), SIOPE+ e NoiPA - per le quali il Piano Triennale pone obiettivi di incremento di utilizzo.

copia informatica per consultazione

Per quanto attiene la PND occorre verificare tempi ed obbligatorietà di adesione della Polizia Provinciale, anche alla luce dei recenti bandi PNRR destinati ai Comuni [Azione Error: Reference source not found].

3.2. SPID, pagoPA e App IO

Per le piattaforme SPID, pagoPA ed IO, la BDS descrive lo stato attuale di adesione e quello atteso dalla nuova digitalizzazione.

Il confronto tra lo stato attuale dei Servizi e quello atteso dopo gli interventi di nuova digitalizzazione consente di valutare il potenziale **impatto della nuova digitalizzazione sugli adempimenti** in termini di numero di Servizi aggiuntivi che rispetteranno gli adempimenti rispetto al numero di Servizi cui l'adempimento è applicabile.

La seguente tabella ed i corrispondenti grafici mostrano il numero di Servizi per cui la piattaforma non è applicabile, quelli cui è attualmente applicata, quelli che si intende aggiungere con la nuova digitalizzazione e quelli per cui non è prevista l'applicazione (pur essendo applicabile):

Pur con le approssimazioni del metodo di rilevazione (alcuni Responsabili potrebbero non avere tutte le competenze tecniche per una corretta valutazione della applicabilità delle piattaforme ai loro Servizi), l'analisi evidenzia che:

- Dalla nuova digitalizzazione è atteso un significativo incremento dell'adesione a tutte le piattaforme, importante segnale di attenzione da parte dell'organizzazione alla necessità di adempimento di questi obiettivi del Piano Triennale
- L'elevato numero di Servizi portabili in cloud ma di cui non si è previsto il passaggio (40%) è certamente sovrastimato e potrebbe essere azzerato dal progetto di migrazione al cloud predisposto dai Servizi Informatici dell'Ente. [Azione Error: Reference source not found]
- L'adozione di SPID è prevista anche per Servizi rivolti ad utenze specifiche e professionali (cf. Acquisti) e ciò aumenterà con la diffusione degli SPID per persone giuridiche. Tale estensione è attualmente limitata dal mancato riconoscimento degli SPID di persone giuridiche da parte di molti portali nazionali.
- L'Ente ha aderito alla piattaforma IO ed è in corso lo sviluppo software per l'invio degli avvisi di pagamento. Una adozione più estesa di IO potrebbe richiedere un approfondimento sulle opportunità offerte dalla piattaforma all'Ente e potrebbe essere veicolata dalla futura adesione dell'Ente alla Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND)[1] [Azione Error: Reference source not found].

3.3. Bandi PNRR

Per il finanziamento dell'adozione delle piattaforme da parte delle PA sono in corso alcuni bandi PNRR. In particolare si segnala la Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale -

[1] https://www.agendadigitale.eu/documenti/piattaforma-notifiche-digitali-come-funziona-il-meccanismo-di-avviso-delle-pa/

copia informatica per consultazione

SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche” aperto da Maggio 2022.

3.4. Firma digitale

L’Ente adotta la firma digitale da parecchi anni, alcuni utenti utilizzano ancora come dispositivo di firma smart card oppure firme remote.

3.5. Altre piattaforme

In generale, alle PA locali viene chiesto di essere pronte a interoperare con le nuove Piattaforme a mano a mano che si renderanno disponibili.

4. Infrastrutture

4.1. Introduzione

Per “infrastrutture” si intendono i diversi sistemi informatici che costituiscono l’architettura fisico – logica che supporta l’erogazione dei Servizi e dei Dati e che può essere articolati nei seguenti macro-gruppi:

- I **data center** che erogano Servizi e Dati, formati da server collocati in sale locali o in cloud
- la **connettività** locale nelle diverse sedi dell’Ente, tra le sedi e verso internet
- le **postazioni di lavoro** dell’Ente
- altre **reti dedicate** a specifici servizi, quali la videosorveglianza ecc.

4.2. Data center

L’Ente si avvale dei servizi di Lepida e i server di prima linea e classificabili come critici sono posizionati tutti nel DC remoto.

La soluzione impiegata è la Iaas, l’aggiornamento dei sistemi è mantenuto direttamente dai tecnici di lepida inoltre sono in corso di valutazione upgrade tecnici e studi verso piattaforme Saas.

I backup vengono effettuati direttamente su sistemi Lepida con applicativi professionali che

4.3. Connettività

L’Ente è collegato con i data center remoto con rete Lepida e con sistema di collegamento MPLS collega tutti i centri operativi presidiati dagli operatori stradali e anche la seconda sede di P.le della pace.

La connettività oggi in uso ha sempre soddisfatto le esigenze anche dal punto di vista dell’affidabilità operativa.

La rete locale è cablata e serve tutte le postazioni di lavoro, la stessa rete fornisce il servizio di telefonia mezzo sistema Voip.

copia informatica per consultazione

La fonia voip è stata introdotta nel 2020, il traffico voce utilizza lo stesso cablaggio del traffico dati, è stata comunque implementata una nuova soluzione impiantistica per gli apparati di rete.Anche la sede di P.le della Pace utilizza la stessa tecnologia che viene distribuita e gestita dalla centrale sita nel locale attrezzato di Viale Martiri delle Libertà.

4.4. Postazioni di lavoro

Attualmente sono attive 200 postazioni di lavoro, per tutte le postazioni di lavoro assegnate ai dipendenti è prevista la possibilità di operare da remoto oggi operativa su circa l'85% delle stesse.

L'accesso alle postazioni di lavoro da parte degli utenti è controllato centralmente con Active Directory.

5. Interoperabilità

5.1. Introduzione

La nuova **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** (PDND) è posta dal Piano Triennale 2021-2023 al centro della strategia sui dati e sulla interoperabilità tra le PA, concretizzando il principio *once only* e consentendo in futuro l'analisi dei big data prodotti dalle PA.

Su questa piattaforma le PA pubblicheranno tramite API i loro dati aperti (azione CAP2.PA.LA15).

È previsto un percorso di condivisione ed accompagnamento per le PA, con la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro, l'avvio di progettualità congiunte e la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.

Il lancio della PDND è fissato per dicembre 2022, con il conseguente slittamento al 2023 dell'impegno per le PA di popolare il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (azioni CAP5.PA.LA04 CAP5.PA.LA05).

Le PA sono inoltre chiamate ad attuare le linee guida AGID contenenti regole tecniche per l'attuazione della Direttiva (EU) 2019/1024 per il riuso dei dati (azione CAP2.PA.LA16). L'uscita delle linee guida è slittata da gennaio 2021 a giugno 2022.

5.2. Stato attuale e possibili azioni

Attualmente l'Ente applica le norme di interoperabilità sulla generazione della documentazione che viene spedita mezzo Pec, i dati pubblicati sulla sezione amministrazione trasparente sono consultabili anche in forma aggregata utilizzando le funzioni offerte dal portale che permettono la creazione di collezioni e report in formato aperto. L'accessibilità ai servizi offerti è in adeguamento ai nuovi protocolli OpenId ed eidas, Verranno seguite anche non ha una propria strategia per la interoperabilità dei sistemi né offre opportunità al territorio per il riuso dei propri dati.

copia informatica per consultazione

La definizione di una strategia per la interoperabilità ed il riuso dei dati è rinviata alla disponibilità della piattaforma PDND e delle linee guida.

6. Sicurezza informatica

6.1. Introduzione

il Piano Triennale evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, e che l'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia dei servizi digitali erogati.

L'edizione 2021-2023 del Piano Triennale affida alla nuova **Agenzia per Cybersicurezza Nazionale** alcuni obiettivi relativi alla sicurezza informatica, che restano primariamente improntati ad incrementare la consapevolezza delle PA, senza però prevedere interventi diretti a favore delle PA locali.

Slitta a dicembre 2022 la pubblicazione a cura di AGID dell'aggiornamento delle **Misure minime di sicurezza ICT** e di conseguenza slitta a dicembre 2023 l'obbligo di adeguamento per le PA (azione CAP6.PA.LA06).

6.2. Stato attuale e possibili azioni

L'Ente per quanto riguarda la sicurezza informatica adotta le seguenti misure:

- N°1 firewall
- Servizio antispam
- Servizio SOC - NOC 7x24 che monitora il traffico di rete sia interno sia le connessioni dalla rete provinciale verso l'esterno e viceversa
- Software antivirus/antimalware in Saas su tutte le postazioni di lavoro e sui server
- Servizio EDR
- Sistema di Access Log
- Introduzione del sistema MDR (in avanzamento)

Al personale soprattutto per proteggere il lavoro da remoto è stato informato con un documento preposto alla diffusione delle buone pressi di utilizzo degli strumenti informatici.

Lo strumento standard con cui una PA può verificare e dimostrare il proprio stato relativamente alla sicurezza informatica è il documento "**Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni**", che

copia informatica per consultazione

elenca i controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale utili a valutare la sicurezza informatica secondo tre livelli di attuazione:

- Minimo: è quello al quale ogni PA, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme.
- Standard: è il livello che ogni PA deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza e rappresenta la maggior parte delle realtà della PA italiana.
- Avanzato: è il livello che deve essere adottato dalle PA maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.

Si prevedono ulteriori misure tecniche ed organizzative per rafforzare ulteriormente la sicurezza informatica dell'Ente [Azione Error: Reference source not found].

7. Governance del Piano

7.1. Introduzione

Le misure tecniche relative all'ammodernamento delle applicazioni, delle infrastrutture e per la sicurezza informatica devono essere guidate ed accompagnate da misure che dispongano l'organizzazione a rendere stabili e continuativi i miglioramenti apportati e rafforzino le competenze digitali delle persone, perché non "restino indietro" rispetto agli investimenti in software e hardware.

7.2. Responsabile della Transizione Digitale

Al fine di garantire l'attuazione delle strategie per la riorganizzazione e la digitalizzazione delle PA, Il Codice dell'Amministrazione Digitale richiede che ogni PA affidi ad un unico ufficio dirigenziale generale la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione.

A tale ufficio sono affidati molteplici compiti, tra cui:

- il coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, delle telecomunicazioni e dei servizi digitali interni ed esterni
- l'indirizzo, la pianificazione, il coordinamento ed il monitoraggio della sicurezza informatica
- l'accesso ai servizi digitali da parte dei soggetti disabili
- l'analisi della coerenza tra l'organizzazione e l'utilizzo delle tecnologie digitali
- la pianificazione ed il coordinamento della diffusione dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e

copia informatica per consultazione

delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi
- la pianificazione ed il coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici e di telecomunicazione

Le PA locali individuano l'ufficio tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali. Le funzioni dell'ufficio possono essere esercitate in forma associata tra più PA.

La figura del RTD è centrale per la pianificazione e la realizzazione della digitalizzazione dell'Ente e deve quindi **essere formalmente costituita, eventualmente in forma associata** con altri Enti, come adempimento del CAD e come azione propedeutica a tutte le altre iniziative per la digitalizzazione.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo della Provincia, si è ritenuto che le competenze e i compiti attribuiti dalla legge e sopra descritti, essere riconducibili al Direttore Generale, dott. Vittorio Silva, pertanto, con Decreto Presidenziale n. 12 del 30/03/2022, lo stesso è stato nominato Responsabile per la transizione al digitale (RTD). [Azione Error: Reference source not found].

7.3. Aggiornamento della BSD

Partendo dalla positiva esperienza di coinvolgimento di tutti i responsabili di Area che ha consentito la formazione della banca dati dei Servizi, si ritiene necessario consolidare questa esperienza attraverso un **aggiornamento annuale della BSD**. Ciò consentirà non solo di disporre di elementi utili all'aggiornamento del Piano, ma anche e soprattutto di intercettare tempestivamente nuovi bisogni prima che diventino problemi e guidarne la soluzione in sinergia con le azioni già in corso e facilitando l'adozione in tutta l'organizzazione di buone pratiche e buoni strumenti già sperimentati da parte di singoli uffici.

7.4. Formazione del personale

Una leva fondamentale per la reale attuazione della digitalizzazione dell'Ente è il rafforzamento delle competenze digitali del personale.

Nel piano *Piano Triennale della Formazione dei dipendenti della provincia di piacenza 2022-2024* approvato con Provv. N. 67 del 13/06/2022, è prevista una formazione generale ad oggetto: COMPETENZE DI BASE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE.

Sono previste ulteriori azioni di formazione del personale, anche in risposta alle esigenze di sicurezza informatica e di protezione di dati personali [Azione Error: Reference source not found].

copia informatica per consultazione

7.5. Aggiornamento del Piano e interazioni con altri strumenti di programmazione

Si ritiene necessario prevedere un coordinamento del Piano per la digitalizzazione con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente ed in particolare con il nuovo PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) e specificamente con il Piano delle Performance, in cui devono essere riportati i principali obiettivi di digitalizzazione.

8. Verifica delle scadenze del Piano Triennale

La seguente tabella sintetizza lo stato dell'Ente rispetto alle scadenze poste dal Piano Triennale 2021-2023. Questa tabella può evidenziare azioni da inserire nella pianificazione, ulteriori rispetto a quelle già identificate dall'analisi delle componenti del Modello Strategico e della Governance.

Azione	Descrizione	Scadenza	Stato dell'Ente
CAP1.PA.LA10	Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	2022-01	Da effettuare appena il nuovo sito sarà a regime
CAP1.PA.LA11	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2020, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web	2020-09	Fatta su portale attuale – da riesaminare su nuovo portale Form (agid.gov.it)
CAP1.PA.LA13	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	2021-03	https://www.provincia.parma.it/accessibilit%C3%A0
CAP1.PA.LA14	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali	2021-04	In attesa del nuovo portale Form (agid.gov.it)

copia informatica per consultazione

Azione	Descrizione	Scadenza	Stato dell'Ente
CAP1.PA.LA15	Le PA devono pubblicare, entro il 23 giugno 2021, la dichiarazione di accessibilità per le APP mobili, tramite l'applicazione form.agid.gov.it	2021-06	L'Ente non ha adottato APP mobili
CAP1.PA.LA16	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	2022-03	https://www.provincia.parma.it/accessibilit%C3%A0
CAP1.PA.LA20	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili	2022-09	Ok
CAP1.PA.LA21	Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID	2022-12	Ok
CAP1.PA.LA22	Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID	2023-12	Da fare entro la scadenza

copia informatica per consultazione

Azione	Descrizione	Scadenza	Stato dell'Ente
CAP2.PA.LA01	Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti	2021-01	L'Ente pubblica gli Open Data direttamente sul proprio portale
CAP2.PA.LA02.	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	2021-01	Pubblicazione del portale J-Portal Gis
CAP2.PA.LA03	Le PA avviano le procedure di apertura dei dati di tipo dinamico individuati di cui sono titolari in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1024; stimolano, anche nella predisposizione di gare d'appalto, i gestori di servizi pubblici da loro controllati per l'apertura dei dati dinamici (es. i dati sulla mobilità in possesso dell'azienda partecipata locale), e agevolano la documentazione degli stessi nei cataloghi nazionali di riferimento (dati, geodati e API)	2021-02	Come per CAP2.PA.LA02.

copia informatica per consultazione

Azione	Descrizione	Scadenza	Stato dell'Ente
CAP2.PA.LA04	Le PA avviano l'adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse nazionale secondo le linee guida del modello di interoperabilità	2022-01	Azione di adeguamento PDND
CAP2.PA.LA06	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it -	2021-01	Azione di adeguamento PDND
CAP2.PA.LA07	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it	2021-01	Azione di adeguamento PDND
CAP2.PA.LA08	Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it	2021-01	Azione di adeguamento PDND
CAP2.PA.LA09	Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato	2022-01	Non ancora attuato
CAP2.PA.LA10	Le PA definiscono al proprio interno una "squadra per i dati" *(data team)* ovvero identificano tutte	2021-01	Azione di adeguamento PDND

copia informatica per consultazione

Azione	Descrizione	Scadenza	Stato dell'Ente
	le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato e al recepimento della Strategia nazionale dati su tutto il territorio		
CAP2.PA.LA15	Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica	2022-12	Oggi la pubblicazione avviene sul portale Istituzionale punto in adeguamento sul PDND
CAP3.PA.LA07	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online	2020-09	L'Ente ha aderito a SPID. I servizi attualmente censiti sul registro dei fornitori pubblici SPID Registry si riferiscono: L'Ente aderisce tramite il soggetto aggregatore Lepida e successivamente il processo è utilizzato su tutti i servizi in pubblicazione sul WEB
CAP3.PA.LA10	I soggetti obbligati all'adesione alla Piattaforma pagoPA risolvono le residuali problematiche tecnico/organizzative bloccanti per l'adesione alla Piattaforma stessa e completano l'attivazione dei servizi	2020-12	Fatto

copia informatica per consultazione

Azione	Descrizione	Scadenza	Stato dell'Ente
CAP3.PA.LA12	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE-	2021-10	Fatto
CAP3.PA.LA13	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE	2021-10	Fatto per i servizi pubblicati a valore pubblico
CAP3.PA.LA15	Le PA completano il passaggio alla Piattaforma pagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali	2021-12	Fatto
CAP3.PA.LA18	Le PA si integrano con le API INAD per l’acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti	2022-02	L'Ente si predisporrà per interagire con INAD quando Le Linee Guida saranno rese disponibili in versione definitiva
CAP3.PA.LA20	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall’ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) -	2022-01	In via di adeguamento grazie al contratto con il nostro gestore Lepida (entro giugno 2023)
CAP3.PA.LA21	Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le	2023-12	Da fare entro la scadenza

copia informatica per consultazione

Azione	Descrizione	Scadenza	Stato dell'Ente
	piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)		
CAP3.PA.LA22	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	2023-12	Da fare entro la scadenza
CAP4.PA.LA01	Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019	2020-09	Servizi principali in DC Lepida
CAP4.PA.LA04	Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo B trasmettono ad AGID i piani di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e i data center di gruppo A attuando quanto previsto nel programma	2021-09	Servizi principali in DC Lepida

copia informatica per consultazione

Azione	Descrizione	Scadenza	Stato dell'Ente
	nazionale di abilitazione al cloud tramite il sistema PPM del Cloud Enablement Program		
CAP4.PA.LA09	Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC	2020-10	L'Ente si approvvigiona nelle centrali di committenza MEPA, ma anche IntecentER
CAP4.PA.LA10	Le PA possono acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC	2021-06	L'Ente si approvvigiona o si approvvigionerà ai nuovi servizi disponibili nel listino SPC.
CAP4.PA.LA11	Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione	2022-06	Servizi principali in DC Lepida
CAP4.PA.LA13	Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi	2023-01	Fatto per adesione al PNRR

copia informatica per consultazione

Azione	Descrizione	Scadenza	Stato dell'Ente
	digitali come indicato nel Regolamento		
CAP4.PA.LA14	Le PAL aggiornano l’elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento	2023-02	Da fare entro la scadenza
CAP4.PA.LA16	Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all’AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento	2022-07	In adeguamento
CAP5.PA.LA05	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo	2023-01	Da fare entro la scadenza
CAP6.PA.LA01	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT	2020-09	L’Ente si impegna ad adottare metodologie di acquisizione aderenti alle Linee Guida sulla sicurezza del procurement ICT
CAP6.PA.LA02	Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini	2020-11	L’Ente adotta la migliore configurazione TLS compatibilmente con la funzionalità dei siti web della PA Centrale.

copia informatica per consultazione

Azione	Descrizione	Scadenza	Stato dell'Ente
CAP6.PA.LA03	Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità	2023-01	Da fare entro la scadenza
CAP6.PA.LA04	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l’analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti	2020-09	L’Ente sta introducendo un sistema MDR con Vulnerability management
CAP6.PA.LA06	Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate	2023-12	Compilazione misure minime, introduzione principio miglioramento continuo.
CAP6.PA.LA07	Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset	2021-12	Da effettuare
CAP6.PA.LA08	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	2021-12	In corso di installazione nuovo CMS evoluto e aggiornato.
CAP7.PA.LA09	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni	2022-10	Compilazione piano degli acquisti e scadenziario dei contratti informatici,: stato: in corso.

copia informatica per consultazione

Azione	Descrizione	Scadenza	Stato dell'Ente
	e servizi innovativi per l’anno 2023		
CAP7.PA.LA10	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l’anno 2024	2023-10	Da fare entro la scadenza
CAP8.PA.LA07	Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community -	2021-01	In corso.
CAP8.PA.LA08	Le PA aderenti alla community partecipano all’interscambio di esperienze e forniscono contributi per l’individuazione di best practices	2021-02	In corso.
CAP8.PA.LA10	Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale	2022-01	RTD partecipa alla definizione annuale del fabbisogno di formazione del personale
CAP8.PA.LA11	Le PAL, in base alle proprie esigenze, procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD	2021-04	Fatto
CAP8.PA.LA15	Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l’anno 2023	2022-10	In corso

copia informatica per consultazione

Azione	Descrizione	Scadenza	Stato dell'Ente
CAP8.PA.LA23	Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali	2022-02	Fatto
CAP8.PA.LA25	Le PA possono avviare l’adozione del “Format PT” di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale	2022-01	Da fare entro la scadenza
CAP8.PA.LA30	Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del “Format PT”	2023-07	Da fare entro la scadenza

9. Iniziative per il territorio e la comunità

9.1. Introduzione

Coerentemente con il Piano Triennale nazionale, che prevede che la digitalizzazione della pubblica amministrazione debba costituire “il motore di sviluppo per tutto il Paese”, il Comune prevede in futuro di progettare e realizzare iniziative di digitalizzazione a beneficio non della propria organizzazione e dei propri servizi, ma più in generale della Comunità e dei c.d. “city user”.

Si riportano di seguito le principali iniziative e progettualità in tal senso.

9.2. SPID Point

L’Ente da gennaio 2020 offre l'opportunità ai cittadini di rivolgersi presso il proprio sportello dedicato, previo appuntamento, per ottenere gratuitamente il rilascio dell’identità digitale SPID – Lepida ID.

Le informazioni per accedere al servizio sono riportate nell’apposita sezione del sito istituzionale dell’Ente.

copia informatica per consultazione

10. Piano delle Azioni

L’analisi svolta nei precedenti capitoli porta alla definizione del seguente Piano delle Azioni, espresse secondo uno schema analogo a quello proposto dal “Format PT”.

Per la tempistica, si adotta la seguente scala indicativa:

Anno di attuazione	**2023**	**2024**	**2025**	**Oltre**
Breve periodo				
Medio periodo				
Lungo periodo				
Prospettiva				

10.1. Sicurezza e formazione

Numero e titolo Azione	Aumentare la sicurezza informatica aumentando il monitoraggio delle minacce e l’awareness degli utenti
Descrizione di dettaglio	Aggiornamento del documento “Misure minime di sicurezza” secondo il nuovo schema atteso per dicembre 2022. Implementazione di un sistema di analisi approfondita del traffico di rete per ridurre i rischi di attacchi informatici. Miglioramento continuo della prevenzione delle minacce. Formazione degli utenti sulla consapevolezza di cyber security e diffusione delle norme di Buona Prassi informatiche. Coordinamento di ulteriori attività di formazione informatica col Piano di formazione dell’Ufficio Personale.
Tempistica di realizzazione e scadenze	Breve periodo
Struttura responsabile e attori coinvolti	Servizio Informatico – Servizio Politiche del personale
Fonti di finanziamento	PNRR - Risorse proprie

copia informatica per consultazione

10.2. Dotazione e formazione digitale

Obiettivo	Dotare di nuovi strumenti informatici e formazione adeguata gli utenti dei centri operativi
Descrizione di dettaglio	La possibilità offerta dalla connessione in MPLS dei centri operativi ha creato una rete decentrata al fine di avvicinare digitalmente tutto il personale. La digitalizzazione riduce le necessità di spostamento e ne ottimizza il tempo lavoro, inoltre ne economizza l'attività aumentandone la sicurezza. Per questo obiettivo è prevista l'introduzione di strumentazione e formazione specifica
Tempistica di realizzazione e scadenze	Breve periodo
Struttura responsabile e attori coinvolti	Servizio Informatico – Servizio Viabilità -RTD
Fonti di finanziamento	Risorse proprie

10.3. Nuovo portale istituzionale

Obiettivo	Migliorare la trasparenza e la comunicazione dei contenuti e dei servizi WEB, rispetto della normativa agid
Descrizione di dettaglio	Realizzare le diverse azioni previste dal Piano Triennale relativamente alla condivisione dei dati e dei servizi. Concentrazione dei portali in un'unica infrastruttura, migliorandone la sicurezza, l'accessibilità e rispettandone la portabilità Formazione agli utenti redattori
Tempistica di realizzazione e scadenze	Breve periodo
Struttura responsabile e attori coinvolti	Ufficio Comunicazione – Servizio Informatico
Fonti di	Risorse proprie

copia informatica per consultazione

finanziamento	

10.4. Diffusione come da direttive agid del software libero

Obiettivo	Diffusione e miglioramento dell'utilizzo di software libero
Descrizione di dettaglio	Come da indicazioni Agid la Provincia di Parma ha introdotto e integrato nei propri portali le tecnologie necessarie al fine di poter utilizzare gli strumenti open source di office automation. Viene prevista la formazione continua agli utenti redattori in modo da ridurre al minimo il software licenziato
Tempistica di realizzazione e scadenze	Breve periodo
Struttura responsabile e attori coinvolti	Servizio Politiche del personale – Servizio Informatico - RTD
Fonti di finanziamento	Risorse proprie

10.5. Pubblicazione nuovi servizi digitali Pratiche online Concessioni

Obiettivo	Migliorare l'efficienza e l'integrazione dei procedimenti per le richieste dell'Ufficio Concessioni
Descrizione di dettaglio	Pubblicazione con il sistema dei moduli On-Line dei modelli. Accesso Spid – Cie e integrazione con Web Services ai portali ERP di gestione documenatale dell'Ente.
Tempistica di realizzazione e scadenze	Medio periodo
Struttura responsabile e attori coinvolti	Servizio Viabilità con la collaborazione dell'Ufficio Sistemi Informativi.

copia informatica per consultazione

Fonti di finanziamento	Risorse proprie

10.6. Pubblicazione nuovi servizi digitali Pratiche online Competizioni

Obiettivo	Migliorare l'efficienza e l'integrazione dei procedimenti per le richieste delle pratiche online relative alle Competizioni Sportive
Descrizione di dettaglio	Pubblicazione con il sistema dei moduli On-Line dei modelli. Accesso Spid – Cie e integrazione con Web Services ai portali ERP di gestione documenatale dell'Ente.
Tempistica di realizzazione e scadenze	Medio periodo
Struttura responsabile e attori coinvolti	Servizio Viabilità con la collaborazione dell'Ufficio Sistemi Informativi.
Fonti di finanziamento	Risorse proprie

10.7. Pubblicazione nuovi servizi digitali Pratiche online Pubblicità

Obiettivo	Migliorare l'efficienza e l'integrazione dei procedimenti per le richieste delle pratiche online relative alla pubblicità stradale
Descrizione di dettaglio	Pubblicazione con il sistema dei moduli On-Line dei modelli. Accesso Spid – Cie e integrazione con Web Services ai portali ERP di gestione documenatale dell'Ente.
Tempistica di realizzazione e scadenze	Medio periodo
Struttura responsabile e attori coinvolti	Servizio Viabilità con la collaborazione dell'Ufficio Sistemi Informativi.
Fonti di finanziamento	Risorse proprie

copia informatica per consultazione

10.8. Gestione prenotazioni interne auto

Obiettivo	Migliorare l’efficienza della gestione delle auto aziendali
Descrizione di dettaglio	Attivazione modulo di prenotazione auto con pubblicazione sulla Intranet
Tempistica di realizzazione e scadenze	Medio periodo
Struttura responsabile e attori coinvolti	Servizio Economato con la collaborazione dell’Ufficio Sistemi Informativi.
Fonti di finanziamento	Risorse proprie

10.9. Gestione Amministrativa Verbali CdS\Caccia e Pesca

Obiettivo	Migliore tracciabilità e migliore accessibilità da parte dei cittadini alla gestione sanzioni
Descrizione di dettaglio	Studio e progettazione del processo e applicazione pagamenti con sistema PagoPa tracciati
Tempistica di realizzazione e scadenze	Medio periodo
Struttura responsabile e attori coinvolti	Servizio Polizia Provinciale con la collaborazione dell’Ufficio Sistemi Informativi.
Fonti di finanziamento	Risorse proprie

10.10. Esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci per conto terzi e di viaggiatori nei settori del trasporto na-zionali ed internazionali

Obiettivo	Ottimizzare la gestione delle prove d’esame e l’accessibilità per i candidati
Descrizione di	Studio e progettazione del processo di svolgimento

copia informatica per consultazione

dettaglio	degli esami. Messa a regime sul sistema dei concorsi on-line già in produzione. Progettazione delle prove nella nuova configura-zione, per permetterne lo svolgimento da remoto.
Tempistica di realizzazione e scadenze	Medio periodo
Struttura responsabile e attori coinvolti	Servizio Trasporti con la collaborazione dell'Ufficio Sistemi Informativi.
Fonti di finanziamento	Risorse proprie

10.11. Formazione e fascicolazione documentale

Obiettivo	Migliorare la classificazione e la fascicolazione documentale
Descrizione di dettaglio	Somministrare corsi di formazione anche interni per promuovere la fascicolazione documentale in modo da migliorare la tracciabilità documentale
Tempistica di realizzazione e scadenze	Medio periodo
Struttura responsabile e attori coinvolti	Servizio Informatico e protocollo / tutti gli uffici
Fonti di finanziamento	Risorse proprie

copia informatica per consultazione

PROVINCIA
DI PARMA

SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE - SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **352** /**2023** ad oggetto:

" APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE DELLA PROVINCIA DI PARMA “

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell’art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 31/01/2023

Sottoscritto dal Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale

copia informatica per consultazione